VAR. LECT.

N.° 4

Discorso o prologo fo del mio processo

12

(1)

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Proemio Generale a tutto
yo Volume

Credesi per gran parte de' Cittadini esser ottimo
mezo la nobiltà delle famiglie e ne l'ottimo instrumento
il PRIORISTA anzi si vede talmente entrato ne petti di
alcuni che ne non tanto principale, quanto unico et
solo: et fuor di
lui non altro cercano ne d'altro si curano. Et ciò forse
per auventura può esser vero circa lor pensiero: e gene-
ralmente anco dubio non è che il ricercare della no-
biltà per la via de Magistrati di quali ella si crede
se non esser nata, almanco non poco aiutata sia un
buon mezzo e reale e che fra gli altri ne porta laude sin
gular lume et chiarezza il negarne mostrerebbe mera-
mente di conoscerti molto poco della natura della non
gentilezza per usare la voce tra propria e delle sue
e de mezzi di ritrovarla

Chiara et Illustre: se quando pur
di sorte e' no la ritruouassi
gli fatta i Giouani di maggiarsi
fatei et si bon conoscano di che diano
le bugie di und'ode: tanto e
bolati cinquini
quanto cattivi
ritrovi usato di
buon luogo

X

honorato appresso

X gli più abisognano di Trouarsi el
di finhora

~~Se ci fu della nobiltà ass~~. Ma come spesso auvie
ne che quelle cose che sono vere in una sua parte, vere: se
~~sono~~ che
si trasportano al tutto; e che conducono spesso altrui
in errore: così ~~dubito~~ che non ~~avenga~~ di ~~ciò~~: che
in gran parte ha vero quel che pensano ma nel
tutto no: che troppo picole radici, e troppo poco
~~in~~ à fondo ~~si sostenerebbono quelle della~~ nobiltà ma
non potendo il Principe ne nel tpo ~~e ciò~~ ~~se~~ ne
~~si dubiti alcuna parte~~ ma ne anco per
molti altri rispetti che agevolmente si potrano da
ciascheduno conoscere, comprender tutte ne con la
debita proportione. Le famiglie ne. Però non
solamente saremo al buio, ma diciamo meglio non
si potremo valere delle memorie dal 1202 in di-
etro e da questo tempo in qui per alcuni effetti
che porta seco la Natura e l'ordine dell'esercitare
i Magti e per molti altri che ne si sanno aggiudi
i propri nri costumi e Statuti e partialità di que
tpi: si trouerremo una grandiss^a imperfettione, e una
conseguentia di molti inconuenienti che sarebbono a
tutti gravemente fastidiosi e dal cõe giuditio agevol-
mente ribattuti e dánati. Però si accennarne un pic-
col saggio essendone molte e nobilissime escluse per
legge per rispetto di troppa grandezza et altre
per un tacito e cõe consenso de Cittadini come di-
sparij a parte; Letti questi Ghibellini degli altri
Grandi; sarebbe più agevole mostrarsi ~~la~~ nobiltà

ad alcune famiglie che non sappiamo al ricco ed
nuove e di picolo principio et quasi per beggi appresso di nessi nulli:
che a gli Obizi, o a Lam-
berti o a Bardi e Cherardini nobilis e et antichis e
famiglie, che sarebbe cosa sciocca et degna di riso
Ma pensi come nol si può il mio amico acchetare di
questa mia di ritrovare la nobiltà per mezzo de Magistrati
sia la sola: così si può veramente vivere e molto buo-
na, e forse la principale. Non mi trovando anco
io libero affatto da questa gnaffa non so se me la
debba dire passione o affezione, mi è venuto formato
questo disegno, destinato principalmente al mio proprio uso et assistatione
per mio proprio uso, per alcun mio amico et
per passarmi alcuna grata il tempo nel vedere e quasi
rappresentarmi l'effigie di tanti honorati e con valo-
rosi nri Antichi, piacevolmente: nel quale ho solo
ho voluto comprendere il PRIORISTA nel modo che a
questo mio proposito di piatta tempo potrà bastare
ma cominciandomi di più alto principio, mi sono
ingegnato di ridurre insieme gionto
mi è stato concorso possibile la alcuna maggior parte delle memorie
che dopo tanti anni e tante fortune ci avanzano
delle famiglie ancora, così delle già spente come
di quelle che ancora vivono e di quelle si avvicinano
con alquanta cura maggior diligentia: dal che ne seguirà
come questi altri che si per lor sia portano maggior pe-
ricolo come son già imprese di vita nelle persone
de gli suoi e nel sangue
de lor passati: così perderà anche nella memoria e
nella notitia de gente.

Io ci potrebbe dir gli di miglior condizione,

Ripensando fra me
mezo medo forma
maniera, et come
a potette provedere
a questa impresa
di questa, volendo portare
se con aggiugnendo qual a mio
avviso mancava, mi
riuscirà:

Dove

Ho pensato già cominciato
cosa alcuna di
più una
Ma non:
la via più vera et sicuro modo
che altrimenti si potrà fare
due il modo: il quarto
forme il modo si mancia, onde
come mostro mi pare
animo Ho ridotto in questa forma
insieme, nro ordine per
di mi è stato per la fatica mi pareva
ricordo di
Ho saputo con ordine di vedere
scritti, et gli metterò fine
e ricapitolo mi. Et così ho fatto et

Cperch nō ci mandi al mio potere cosa alcuna ho
voluto cominciare fin dalla prima fondatione della
Colonia del qual fo come de e' ci sia porchissimo
lume e si può dire non punto e questo tanto: po-
co
e poca, servire a riconoscere cosa alcuna de' tem-
pi de ci sia (de l'andarsi imaginando
certe cose e come soglian dire, molto sognando
credersi lo può fare ogn'uno e lo fanno alcuni
tutto il giorno forse per dar de cidere alla fi-
gata) tuttavia nō può essere se nō gratissimo
a chiunq si pigli piacere della vera notitia
dell'antichità della sua Città per il puro piacere
che porta seco di sua propria natura
senza che altro rispetto ci fusse: il quale però
in questo caso ci è che chiunque si fussero gli
fussono primi e nō Padri e questo si può chiamare
il p° della Città nō che duca fino al tempo
che i longobardi occupata l'Italia spentono ogni
nō Paese l'Imperio l'autorità il governo lo-
mano e nō
il secondo tempo er[ro] chiamarlo cō più propria ragione
Segue la seconda età pigliandola della liberatione
dell'Italia da questi Barbari fatta per virtù
e bontà di Carlo: che le Francie dette p le sue
magnifiche operationi il Magno: che già del
tempo ch'ella stette sotto il giogo barbarico p[er]
le doti pri di questi Longobardi più fieri e
più crudeli atta, come e nō ci è occasione di

† della patria nra.

† gnerre
e ~~loro~~ non lor fatto
non troppo

Il sapere et ~~della~~ scienza d'ogni sorte di cose

† Sicuramente

† et la sua origine

† Et si può dire il Nome

† dique primi

† fiera molto maggior Ruina

parlarne cosi è buona opera che le ne spenga è
che non si vadia risuscitando anli
che si faccia sottozza ogni cagione di ricordarsene. Et
bene non è intrameso vero come si è detto altroue
che questa Città fusse di nuouo da lui redifi-
cata, come già stata disfatta da que Barbari: e nō è anco
intrameso falso come rade uolte si troua ee-
cato una fama cosi comune e di tanto ogio nata
e mantenuta: perō fu da lui fatta di lez-
uitu uenuta alla p.ª libertà e data ordine e facultà
di ristorarsi di gato hauea patito e nelle persone
e nelle facultà e nelle Muragle. onde
nō si uede gran fatto dal Ruppo: di che si maraui-
glia giuo ragionare questo ogio intorno a 450
anni cioè fin quando dopo la morte di Federigo secondo
fu tolto il gouerno di mano a pochi e molto pos-
senti et allargato in tutto il corpo della Città
che all'ora si diceua far popolo. e si dicono da noi il primo popolo
e cio fu l'anno della
salute 1250. nel qual tempo si uenne ingrandendo la
Città a Consoli e perciò si giuo dire l'età del Consolato
Lato ancor che de primi anni ce ne sia in uero
molto poca cognitione e non molta grande de gli altri.
Ma poi che p una o negligentia o
scritture publiche doue uerisimilmente douessino es-
segistrate le creationi de Consoli e de gli altri Ma-
gistrati anno p anno ci darebbono gran lume
di molte famiglie che p cotal mancamento senza
lor colpa alcuna restano oscure nō potendo mostrare
l'antico splendore del sangue loro, che se pero il
come hora spesso nō p mancamento di registro: ma si perde
si perde bene spesso una buona causa: Et questo per

et e forse più quella diuersità nelle parole
le ee nel modo, et nel fatto stesso

come un'altro Camillo a Roma
(a giusti) nfondatore: e Liberatore della
Italia tutta: ma Liberatore et con
seruatore nro al sicuro. Et

Le sempre
~~saggie~~ di alcune ~~che~~ ~~pare si vede~~ ~~Laurea uentura~~ ci si ritrouerono
che ~~che~~ uenti milmente ~~uerisimeale~~ non sara ~~stata~~ opa
perduta ne come io spero ingrata a gli' ingegni
et amorevoli ingegni se li andra raccogliendo enti-
eme e cattelando la ~~e~~ eligende ~~se~~ come dice tacito
auanzato dello sventurato naufragio ~~di~~ quella
~~nostre memorie~~ ~~e~~ ~~pero~~ in questo mezzo ~~tpo~~
seguirono le diuisione e gare coi ~~p~~ tutti l'Italia
dai Guelfi ai Ghibellini ~~che specialmente in gllo~~
~~pregiudito~~ parlando de Magti furono la prima
cagione che alcune ~~se trouano~~ non si ~~uengono~~ truouano: p'ro
caro che sia bene notarle acciò si ~~possa~~ come
uere pero ~~alcune nobili~~ famiglie non si
~~uggano~~ et si ~~leggia~~ insieme ~~con mano~~
~~trouano~~ ~~e~~ ~~si~~ ~~conoscer~~ ~~ser~~ uero. quel che io
dica: che ~~la cosa~~ de Magistrati non e sola atta
a mostrare la nobiltà del sangue quando
molti di questi non come ignobili o uili ma
~~per~~ troppo nobili et grādi ò
come nimici a parte se ne stanno fuori
Ma non solo ho ricercato de Consoli de quali pochi
se ne ~~ritrouano~~ ~~per alcune~~ scritture sparse et in
~~Segue alcuni~~ contratti doue era forza che tutti
o parte si nominassero: ma ho ricercato anco
tutti gli altri Magti ~~et~~ in qualunq altro modo
~~supremi~~ amministratori delle cose publiche ~~e~~ allora
~~che nelle Città non~~ ~~per~~ non solamente il
~~che~~ supremo magistrato ma gli altri ancora
che da quello dependono o ad ~~gllo~~ s'aggiungano

Chi non si marauigli ale se io ho aggiunto
quasi che e caggiano negli ordini di gllo tpo
alcuni nomi ordinatamente delle principali
case che sono e dal ~~suo~~ Gran Duca e
da ~~m~~ Historiografi a diuersi ~~gpositi~~ nicor-
dato. Perch quantunq non si habbia in gllo
luogo ~~che~~ fatica o diligentia mia e ch si
possano vedere da Ciascuno a sua posta
~~ne~~ ppri autori io ho fatto gllo solo per
ridurre insieme e poter vedere in una
occhiata i nomi e l'ordine e il n^ro di quelle
famiglie p non hauer ogni volta necessi-
tà di ricorrere ai libri ~~di~~ ~~ingegni~~ ~~luoghi~~ a cercarne in diuersi libri ~~di~~
~~p~~ auuentura non si sen sempre preso ~~bagno~~

Vero et nella mia Città specialmente molto
Signore et ~~co~~ gran Signore Nomine
Mi è piaciuto di aggiungnere ancora
distintamente gllo non ~~p~~ la sola cagione di
vedere tutti insieme ne interamente an^
perch ce ne hanno nominato alcune gli' et
non si vedeano in que primi Cataloghi loro
ch è ragunato ~~fatto da noi~~ ma princi-
palmente perch ~~in cagione di~~ gllo patti

X Et circa la notitia d'fatti degni et gesti d'Huomini et altri Casi di Stato Forma di popolo: poi Et della Magistratura venne ordine ultimo

questo va nella seconda carta

E queste due età son quasi mezo il resto della mia p.ma intentione Et altro nō Sa Fine se nō mostrare Et quā nōe famiglie che nel Principato si reggono al governo della Città: gran pezzo avanti erano al mēd.o regimento onde ne qui fu ne di qui prender si debbe il principio della chiarezza loro, poi Et molto p.ma si reggono ne mēd.i honori gradi fauori e reputatione. E p certo il credito Et Si col volgo il Principato non viene già pēs e sia, ne anch.s come io credo, Et si creda più th.re o maggiore di grado (che ben usanō il nome, ma il mēd.o ufitio, autorità et dignità fu del Consolato p.ma e dell'Anzianato poi) ma dall'essersene nelle scritture publiche tenuto ordinatamēte conto, onde si può da tutti a'tua posta vedere et Saverne piena notitia. Ma q.sto di que due nō auviene nō se ne trovando memoria se nō sparsa e da rinvenire con fatica e Et q.n anch.s si sarà faticato assai riuscirà impetra ne si ritroverà p auventura mezza ne anch.s appetto e dovendovi affermare una cosa par Et nel mēd.o certo si tenga q.s non è con quel che nō si vede e nō si sa. Però si può ragionevolmēte credere Et q.sta opinione più da una certa necessità sia nata che da resoluto indirizzo. Ne si troverà agevolmēte suo in cui cadesino pensieri di q.sta fatta di sì grosso ingegno Et trovando nel mēd.o modo de Priori i Consoli e gli Anziani nō gli tenga nel mēd.o certo e questi forse p l'antichità Et porta seco sempre reverenza anch.s in maggiore un poco.

5

fanno il mēd.o effetto: onde non è marauiglia se i buoni Padri hanno mancato di non hauere lasciato a posteri la vera notitia delle famiglie particulari che furono in Roma principio della Città, et che poi vennero a Grandezza, et Stato, et Signoria, et Imperio, et Monarchia, et Tirannide, et Seruitù, et Libertà, et Popolo, et Plebe, et Nobiltà, et Ricchezza, et Pouertà, et Virtù, et Vitio, et Buono, et Cattiuo, et Honore, et Vituperio, et Premio, et Pena, et Lode, et Biasimo, et Gloria, et Infamia, et Amore, et Odio, et Concordia, et Discordia, et Pace, et Guerra, et Vittoria, et Rotta, et Fortuna, et Sapienza, et Pazzia, et Astutia, et Semplicità, et Ingegno, et Arte, et Forza, et Debolezza, et Timore, et Ardire, et Desiderio, et Speranza, et Dispetto, et Pentimento, et Riso, et Pianto, et Gaudio, et Dolore, et Vita, et Morte, et Amicitia, et Inimicitia, et Parentado, et Affinità, et Consanguinità, et Amicitia, et Seruitù, et Libert

potuto ritrouare ai Sri ridotti insieme altri ma-
gistrati et amministrationi publiche gnto Si
potuto sicuramente farlo

gm un di sopra

Della quarta età che è del PRIORATO nō Si sauo
molta fatica essendo stato innanzi dispotto di
piu d'uno nell'ordine delle famiglie e pur nō
sarebbe stata anche questa parte intieramente ser-
ta come in alcuna parte mi è uenuto fatto
l'Cauetta potuto seguitare nel tutto cioè di
ridurre al douere molti errori che o'g Bara-
tataggine di alcuni a cui forse nō toccaua, o'g
troppa uoglia di chi ci la dama douea Sauere troppa cura
ci son seguiti. Però si uede lasciando stare al-
cune molto chiare famiglie e perciò conosciute da tutti
e perciò da non si potere lasciare così agevolmente ma-
neggiare nel dare et nel torre da questi tali arditi o mani di chi si
debbano: nell'altre, o minori o già spente nō si
crederebbe agevolmente gnti scambiamenti gnti
mutamenti qnāi mescolamenti ui si fece ueggano: e gnti nomi
sieno stati aggiunti ō quasi leuati per metter-
li altroue: bene per dire pure il uero ne può
Sauer dato alcuna cagione quello fa errare
bene è spesso nō solo a chi gioua di errare mā
quelli ancora nō uorrebbono: certo sanno ben potere schifando
e la semiglianza opū pretio medesimita de nom: nel che uoglio Sia
solo esempio mi basti p tutti che nella famiglia
de Rotti ui erano stati mescolate due famiglie
che nō Sanno a fare cosa del mondo insieme se
non se che ui tutte si troua questo nome Rotto e Rossi

e cio sono i Guarnieri da Cestalo famiglia di Cinq
que delle Botte, et ella Botti, in qua la tutti si ridotti
di perle come douenano sono [illegible] parte ancora
picola, già ni è fatto e di alcune si e auuertito se
dubio alcuno ui si è scoperto e del resto [illegible] auuertira si
potrebbe fare un giorno se tempo et agio ne
sara conceduto e perche questo nel basta se aiuti
si scoprirano et occ[asio]ni di potere conoscere tutti i lo
ro

Il pericolo, come già di sopra è auuertito, è di puo
la causa sedurre e se stesso cognoscere; non sempre
per infinite cagioni potera ogni uno applicare a Dio
orato empedendolo tal uolta, l'età, sora Malatie
un altra uolta l'esser assente, e sui d'ogni altra
cosa, la ventura delle sorte; dove meglio
gnian caso, 300. polize da basta in un anno so
lamente 30. era forza che le 270. restassero in fatto
e cosi nel secondo anno: e cosi il 9 tanto che sene
spetto la morte: donde fina hora
le molte persone nobili et honorate e molto adope
rate nel gouerno nel ventura di leggersi
ne. Pensato e di gia (per torcar cosi in
trattando gito punto) le tante varietà e fantasmi
medi di ogni giorno si ritrouano in questa heredita
ria creatione de Dieci: mentre che ogniun si uoglia
e non pratico il che ogniun se la potesse cava
re: il resto sarebbe uolato ceca di gia.

Il modo,
ch'ogniuno mia forma:
pero come questo
si ordini gli ammalati scabiano
il letto [illegible] male:

giudicato a proposito, mettere anchor alcuni altri hu-
gelbati di questo tempo nō già tutti, & troppa lun-
ga sarebbe stata et troppa tediosa: mà de più
principali e di maggiore importanza: acciò se mai
per sorte fussi stata dà alcuno non da bene consi-
derata la materia nel priorato ~~in questo Magistrato~~: sabbia aper-
ta questa strada di potersi in alcuna parte ri-
levare: Nō lasciando di dire mō. non dubito, & i quali
tali altri Magistrati, talmente alcuni vengano
Ma perche le famiglie, le quali già sō detto
l'iniquità delle parti o per il rispetto della troppa
potentia erano state escluse dal Priorato aggiunse
quelle che il lungo tempo contumatore d'ogni cosa non
dava, saveva ridotte al niente che surgesse
il Priorato acciò che anche questa parte non
manchi del corpo intero della città mi è piac-
ciuto farne a parte special memoria ed alli
beni ritorni ~~e stretti~~ delli antichi et
essere loro e di lor armi e d'altri particulari
che si sono potuti sapere. Come & le cose
generalmente lette e per ō special distinto
di queste ne ultime componendo insieme
l'una con l'altra: parte si potrà molto bene
vedere dove ell'erano ō dove le mancavano
e appresso anche indovinarne la cagione: tutta-via
il vederle insieme raccolte per la parte mia lo
trovo di gran piacere: e nō credere ch se alcuno
s'ameverà già mai a questo mio picciolo, gli sarà

si ripiega

come di sopra si è detto

Et a sangue:

Et so ben una gli fumo il nome
~~fu~~ Gio
~~fu opinione~~ e stato, nella sustitua del
gatto, erano ~~da sani~~ ~~creati~~ di ~~nobili~~ maggior
numero: et da sani nō più numero di sette ottimati
~~creati~~ ~~e~~ stati a ~~sorte~~
numero, saltano la costitua et ma
neggio delle bisogne più gravi e più impor
tāti: e si può dire tutto il governo di go
verno in mano: et gli fatti si fanno et
fatti con comune, è no neg°

Et di ispagnino calvo, di
nō le vedeva nel priorato l'ha
veva il mirate: et conoscano
di avuti fuor di priorato fu no bila
et splendore, ~~che bisogni più~~

di non piccola sattisfatione
~~poco o niente~~ che ad ognuno sia neduto sempre fatti i
ogni particulari: e di quelle sia neduto ~~poco~~ non
si ricorda ogni volta: e se ad altro e pur un leuare la fatica di
cercarne. Ma il male è ~~peggio~~, che ci è ~~chi~~ egli è poco e gl
poco non sempre chiaro, come si desidererebbe; ne anche
come conuerebbe sicuro

Le Arme ad parlando delle nobiltà e delle famiglie che
sono in fiore, si sono sauto di diuersi luoghi ~~e~~ a diuersi
libri antichi di Pittori e di quelli che noi chiamano Sog-
gi Bandera ~~che facendone~~ in pittura o ~~in~~ paramenti di receptii
che saueano da Padroni propria e appunto ~~di esempi~~ e che serba-
uano: e ~~non poche ne sono~~ ~~e~~ ~~cauate~~ dalle Sepolture e
molto più se ne sarebbero ritenute se ~~del tutto~~ non ne
fussero ~~molte~~ state ite di male: e ad forze da nuoui la-
droni occupate; che sotto ala antiche ~~insegne~~ si sarno messe
le loro: con graue danno e perditta di cotali contrasegni
e memorie delle famiglie antiche; E con tutto questo ad è sicuro
che ad ci siano de gli errori, i quali si andranno
alla giornata medicando ~~ma~~ ~~de~~ aggiungendo ad ~~gli~~ nuoui ad
~~alcuni~~ se certi segni di priuilegi come ca[illegible] Agu-
le e figli et altri tali, tal uolta ~~mancheranno~~ si saranno mancati et
ad son questi della p[ro]e uera ~~essentia~~ sustantia dell'arme ne
~~sempre~~ di tutta la famiglia ~~de~~ uedendo più arme
di una casa lo credo tutto tenga alla cagione; ma
pero altroue se ni è cagionato e bisogno lunga ~~mano~~ istoria
la uerebbe ~~distendersi~~ gni ~~di~~ per questi particulari. Del ~~che~~
potra bastar questo ~~un poco~~ con un poco di discorso
a dirne ~~magari~~ magari che ad uorrei
pero ritirarmi che ci siano molti che l'intendano
come me è meglio

e ~~a~~ chiesa, et d'altri altari et ~~cimiti~~
in bandiere et pennoni et altre
arme[illegible]

Et chi sa ~~non~~ conoscera: fara certa
cosa di ~~esse~~ congruente o almeno
auuertire. Et sanno gli che d'esso
un pietra gli speciale di pietre, et
spesso ad in essi leggono i colori. Et sono
e in uero l'importanza delle arme
di alcune
ma pur ad si può e potuto: in gu.

Et agiuole fan aggiugnere impingi-
nendo e sotto fan ciascuno a suo
piacere.

Et per molte et diuerse occasioni
et specialmente nelle fami[illegible] et
si mutauano spesso non che
l'arme: e nomi ancora

Ne ~~mi par~~ da lasciar ~~di trattare con molta~~ parte a Sabini
aggiunta quella particella delle famiglie loro=
rierj che sono state per gratia della sua Citta=
dinanza honorate. La quale cosa nel vero quanto
particulari-Cittadini alla sue famiglie poco rileua ma non gia molto
poco alla gloria et alla reputatione della Citta
et a far conoscere quale fusse e quanta
la forma et il ordine
la reputatione loro per tutta Italia quando
et honorandum nutrirsi ~~vsi~~ et letter- et si
~~di~~ gran Signori, e nobilissime case et delle
Citta d'Italia si reputarono molto honorate e
~~grande~~ sauer fatto ~~suo~~ non poco acquisto di
potersi chiamare Cittadini di Fiorenza e giu i
godino i nostri d'hauer per natura quel grado che tanto
nobilitariani et
honorate persone e nel lor primiero stato ~~di tale~~
~~grandissima~~ con tanta instantia cercarono et in
~~luogo di singular honore~~ e come premio di
tal volta
et grandi
meriti acceuerono. ~~Vide~~ Et quelli
~~vsi~~ et specialmente affermano
cani Illustri Capi. si suo ~~dire~~ Non sogia
in questa raccolta ammetti tutti quegli che ~~altri~~
di fuori alla sua Cittadinanza peruenero ~~ma~~ gli
et troppi sarebbero
~~che~~ se non per adoperarla et esercitarla in fine
ma per portarla seco per un segno di nostra
testimonio di honorata
e di reputatione come di alcuni ~~legni~~ di Cani
in questi tempi. tarsi o collane et altri ornamenti
con minore
Leue, veggiamo ~~tutto di giorno~~ la portare
mostrare. Et di questa tale si dice che altri ~~vsi~~ ne
et non mi sono andati vsati alle mani: ma si
potranno
giornata, come si vedranno secondo, aggiungere.

1° et sempre in luogo di singular honore 1°

1° Ma

1/51 Il parc- perche mi pare vedere in alcuni ~~tutto che vecchi~~ go-
che è manco pratichi uno si fatto abuso & comune è
trouare un nome fra questi memorie vecchie che
~~in~~ ~~la~~ ~~maestra via~~ ~~leggiadra~~ anco suoi, quali che in la mod^a ragione &c.
o case; che gli sen d'uno ne ui sa parte niuno a uno
e non giuro una cosa cioè a tutti ~~e fussero allora~~ come
oggi i dì Antonij: Alessandri e Piero & ciascuno
gli pone a' figli senza chiedene licentia al uicino
che habbia il med^o: sub^o fanno que tali per de uno
e ci dicono d'intorno mille nouelle &c bene e spesso &c
~~sono sciocchi~~ ; mi pare ben fatta ricercare un poco
a ripigliare l'uso de dì antichi i quali come ha ciascuna lingua
i suoi modi nel nominare i nomi propri e alle fami-
glie etiandio gli: che e parlarono ~~in molta~~ pari
alla latina cosa nuoua dirà a lo^r e strana: ma l'uso che
era pur così in Toscana
e stato e sarà sempre la regola delle lingue, e dicen-
no Degli Alobrandi ~~Lasciato Oberti~~ ~~de~~ Sal-
uestro Maretti conte Arrigo Gio. Boccaccio che veramente non
altro uol dire & d'Aldobrando e di Maretto e di
Di Arrigo
~~Boccaccio~~ Guidone. Bene, e uero & alcuna uolta importana il nome della
famiglia che forse ~~in~~ ~~questi~~ ne primi fu fu molto raro, ma ne
primi tutti ~~de~~ ~~nome di~~ famiglie
più batti e già si formarono
Fu un più seguaci & per ridurre questa materia
in capi. ~~e di~~ fu quatro modi si truouano posti
i secondi nomi in questi memorie per o dir de-
riuata de gli Oberti: e questo dichiaro e il nome della
famiglia & ne ci accade intorno a dire altro & cosa
e ci aggiungono un quondà o uno olim & io spesso
dico ciò come Schiatta olim o quondà Cauicchi
e questo modo ancora e chiaro & significa il nome
del Padre e non della famiglia. Ne anco gui oc-
corre dir altro restano due modi & l'uno è

& Oggi habbiamo

& et il mod^o pio è aggiunta il nome
come nō di rado auuiene dal luogo come
C.e Balduo de Monte Buoni dalla Pieue a
Bagni: Burbiacco & Pe Cuoco e
simili de quali pur e la mod^a regola ec-
cetera. ~~Ma~~ doue si troueranno gli patri
della DE: DA. ~~Cuoco~~ ~~di~~ ridurre
questi a truouare

s'altro uerso si possono pigliare ne ci è regola grale
ela conoscere (dico) nelle scritture di que tempi, che non
si scambiasse con l'uso de nri douo io veggo spesso in-
cespicare alcuni qn e si pigliino per nome di famiglia
o uero di Padre; bene alcuna uolta o per alcune cir-
cunstanze o p altri rispetti se ne scuopra pure alc
uera trouandosi Scritta Imperiali nō hāno sabo si-
curi che sia costui de gli Imperiali potendo essere
figlo d'uno Imperiato. Ne gli s'ingannai alc° credēdo
che questi nomi sieno sempre proprii di quelle famiglie
e seguia pure, che Imperiato Intangato Dorangrei
Guastauotto Bardo: finalmente tutti i nomi delle famiglie
di que fra furono anco proprij delle genti e d'ogni
sorte: anzi manchi. furono proprij de gli Schiaui, e poi con le di-
scendenti e delle famiglie loro: onde come nel Principio
notai per maneamento di questa notitia essi colui
mise fra la nobiliss^a famiglia de Bardi un Deo Bardi
popolano che di Bardo uolea dire e non de Bardi
e di questa sorte scamisiamesi ne occorrono tutto il gior-
no a migliaia. bene e uero che se a questo secondo
nome si aggiungnesse titolo come si dice Schiatta Dyln-
fangati, Dardus S. Dragnini, sarebbe subito tolto uia il dubio et trouerebbe essere
per nome di Padre. Però nō si marauigli alcuno se in
questo mio copio io talhora ho tenuto mantenuto
questo uso antico di mettere il secondo nome alla latina
quasi che sia un motto che habbia il capo uolgare e
il resto del corpo latino: perche ciò è auenuto tempo
done nō mi è parsuto il uolgarizzare bene potendo-
si cosi pigliar pel Padre come p la famiglia e gradezza
in questi nomi cosi goffi tenuti questi come proprii
che ha ben lecito credere di alcuno ma più sicuro dubi-
tare di molti et sopra tutto ui stimo il nō affermare

come cosa certa di alcuno

L'altro modo è gñ vi è aggiunta la parola fil o f. la
quale anch'ella così si può riferire al nome di Pie
come della famiglia essendo anticho costume tro
nel med° modo
~~così fatto~~ con questa aggiunta ~~chiamarsi le fami~~
~~glie~~ figliuoli Giovanni figliuoli Rodolfi figliuoli Bindacci
e distintamente anco figliuoli Villani. figliuoli Petri e fi-
Petri, e ~~fil~~ figliuoli che si facessero fi o figliuolo di Gio-
vanni e di Piero et fi et ~~fi~~ questo ~~ad~~ modo di dire
non saprei dare altra regola per distinguerlo fi
dal compagno suo mi sabbia fatto: Se dalle circo-
stanze e da riscontri si potta ~~sapere~~ alcuno indizio
ma difficilmente si può giudicare. Pun
to in questo ultimo può forse fare ~~alc~~ un poco
di distintione il gñ Se usandosi più parcamente
negli anni vicini a'nri il chiamar le famiglie in
regola essendosi cominciato a dimesticarsi non gli trovi e compre
quella maniera si potta credere più certo indizio
Se sia del Padre:

= gñ si trovava fuori F. nelle
scritture più spesso

[illegible] figliuoli [illegible]
[illegible] Piero [illegible]
[illegible] Piero [illegible]
[illegible] Piero

Resta Nell'ultimo luogo ho assegnato a dire che le cose
raccolte e scritte dal catalogo de nri cittadini non si vede
che habbia osservato l'ordine e la seguela de tempi
saggia che ciò è in un certo modo necessariamente
avenuto fatto: perche in diversi tempi e fatto questa
raccolta e secondo che l'occasione delle scritture onde
si cavarono questa notitia si sono scritti e giunti
non sempre secondo l'ordine de tempi ma secondo
alle mani ~~X~~ che venivano in memoria e furono in margine scritti
secondo agevolmente si poteva; ed anche
a diversi tempi et anco di persone diverse
giovano, fatto fattone e fatto in questi magistrati e fatti
stessi a tale effetto. Et se mai sarà occasione
di poterlo fare non sarà malagevole rimettere tutto
nel debito ordine

Ma di qui non sarà difficile avvertire
errori alcuni importanti, ne bisogna
punto di maggior cura
guardarsi a fare questo più attento.
Et volendo, et bene talvolta
di fuori nell'ordine ragionevole
di diversi tempi; già ci non potrà fare

Et in questa scrittura così grossa et in tanti, et non
possibile evitare,

Anche il primo [illegible] e tronco
e questo [illegible] e questo [illegible]
e questo [illegible] non nero si aggiunge a penna
facia di carta e a dua de Bandi sanbla comunis summe
dutto de questi Bandi. Ma luogo comune summa di la brevità nella
si la maltimarra [illegible] questa scrittura più spettante
[illegible]

10

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE